

I ragazzi della "Caio G.Cesare" alla Rassegna Internazionale di Musica Sacra a Loreto

"Sarà uno spettacolo capace di suscitare belle emozioni!" Così aveva detto Padre Giuliano Viabile, direttore artistico della 55° Rassegna Internazionale di Musica Sacra di Loreto quando era venuto alla scuola secondaria "C.G.Cesare" a presentare l'importante evento ai nostri ragazzi delle classi seconde: essi sarebbero poi andati a vedere i concerti organizzati per le scuole nei giorni 9 e 10 aprile, accompagnati dai loro docenti di musica prof.sa Belardinelli e prof. Carlini.

Infatti, come ormai è tradizione, è venuto qualche giorno prima Padre Giuliano Viabile a raccontarci un po' cosa avrebbero trovato i ragazzi nei giorni della Rassegna: ci ha presentato i cori partecipanti, descritto qualche breve caratteristica delle corali provenienti soprattutto dall'Est Europa e parlato del fatto che, come ogni anno, essi siano costretti a fare una selezione tra tutte le domande pervenute e scegliere coloro che, per vari motivi, rappresentano delle particolarità di eccellenza.

Non ha mancato di farci conoscere meglio anche come è composto un coro, quali siano le voci che solitamente compongono una corale e quali caratteristiche debbano avere i vari elementi: i ragazzi hanno ascoltato con interesse e la loro curiosità è andata man mano crescendo fino al giorno che si sono recati a Loreto, a sentire le note melodiose delle corali di Bratislava (Slovacchia), Brno (Repubblica Ceca), Plovdiv (Bulgaria), Minsk (Bielorussia), Gatchina (Russia) e di Trento, unica a rappresentare l'Italia.



(coro della Repubblica Ceca)



(coro della Repubblica Slovacca)

Molto interessanti anche le domande che i ragazzi hanno posto ad alcuni membri delle corali, soprattutto riguardanti l'impegno che richiede il cantare a quei livelli di perfezione o anche i sentimenti che si provano nell'esecuzione del canto. Particolarmente curiosi si sono mostrati anche rispetto al fatto puramente tecnico della composizione delle voci e dell'unione dei vari timbri nell'esecuzione polifonica. Hanno chiesto ad un coro di poter ascoltare uno stesso brano nelle diverse voci separatamente (soprani, contralti, tenori, bassi) e poi tutti insieme: l'effetto musicale è stato ben percepito ed apprezzato, con grandi applausi entusiasti.



(ragazzi attenti e partecipi)



(classi II B, II C, II D)



(le classi improvvisano un coro all'esterno della Basilica di Loreto)



(classi II B, II C, II D)